

IL LIBRAIO
Classici e Novità
 Libreria succursale del Touring Club Italiano
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

AGENZIA LA PIANOTTA
 Tel. e Fax 0565.95105 - Cell. 0336.711.718
 E-mail: lapianotta@elbalink.it
 Cercasi per i nostri clienti: Ville,
 Appartamenti, Terreni, rustici e attività
 commerciali

Anno LIII - 21
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 novembre 2000

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - Fax 913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
 Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 45.000 - Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96
 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45%
 Una copia L. 1.200

Proseguiamo la pubblicazione delle schede dei personaggi della toponomastica di Portoferraio

MARIO TORNAQUINCI - Fu Governatore di Portoferraio dal 1687 al 1701. Sotto il suo buon governo si eseguirono importanti lavori, fra i quali, nel 1694, l'allargamento di un terzo del fosso del Ponticello costruendovi per difesa quattro buone ridotte. Sebastiano Lambardi scrive: "Il lavoro fu principiato il 1° dicembre 1693 e durò fino al 1694, per otto mesi continui, lavorando indefessamente 200 operai". Dall'Elba, passò Governatore a Livorno.

GIOVANBATTISTA DALESME - Generale Barone governò l'isola d'Elba dal 1810 al 1814 con alta saggezza e virtù di soldato in momenti fortunosi e la liberò dagli orrori della guerra civile. Era nato a Limoges nel 1763 e morì nel 1832, dopo una vita interamente dedicata alle armi. Arruolatosi volontario nell'esercito francese all'età di 17 anni, partecipò alle campagne di Spagna e successivamente in Austria fu fatto prigioniero e trattenuto in Ungheria; dopo la

liberazione era presente alla campagna in Italia e fu ferito gravemente presso Mantova; guarito e riassunto nell'esercito napoleonico partecipò alla campagna in Germania e nuovamente ferito. Nel 1810 fu nominato Barone e mandato come Governatore all'Elba. Esercitò questa carica con grande senso di giustizia tanto da lasciare negli elbani un gradito ricordo per le sue benemerite, tra cui lo sgravio della dogana dalla vendita del vino. Nel 1814 annunciò agli elbani la venuta di Napoleone con un nobile proclama.

Il suo nome è scritto a caratteri d'oro sull'arco di Trionfo di Parigi e nella sua città natale gli è stata eretta una statua e intitolata una strada. Era grande Ufficiale della Legion d'Onore, Cavaliere di S. Luigi e della Corona di Ferro.

GIUSEPPE CACCIÒ - Personaggio di spicco: dopo la prima guerra mondiale fondò all'Elba l'Associazione

Combattenti; dopo il secondo conflitto si adoperò per risolvere la critica situazione dell'Elba creando un cantiere navale a Bagnai; fece costruire sulla calata di Portoferraio l'albergo "Darsena" nel luogo preciso dove prima sorgeva il palazzo dei Merli di Pilade Del Buono, colpito in pieno dal bombardamento tedesco del 16 settembre del '43. Lanciò sul mercato l'acqua del Poggio della "Fonte di Napoleone".

LUIGI TORCHIANA - Chirurgo all'Ospedale civile elbano, ha lasciato un buon ricordo di sé, tanto che molti elbani, dopo il suo trasferimento a Pontedera, si recavano lì per farsi operare da lui. Cessata l'attività chirurgica scrisse un libro: "Dal bisturi alla penna, nel quale ricorda con rimpianto il periodo trascorso all'Elba e cita alcuni casi della riconoscenza da parte di elbani da lui operati.

FREDIANO FREDIANI - Poeta-muratore, si trasferì all'Elba nei primi del 900 quando era iniziata la costru-

zione degli Alti Forni. Partecipò attivamente con i suoi scritti sui giornali locali alle diatribe dell'immediato primo dopoguerra con lo pseudonimo anagrammato Dorina Andreieff.

Eletto sindaco nel secondo dopoguerra, dettò l'epigrafe sul bombardamento tedesco di Portoferraio del 16 settembre '43. Dotato di facile vena poetica, trattava sul "Corriere Elbano" argomenti di attualità nella rubrica "Versacci di Ninna".

GIUSEPPE BANDI - Patriota, arrestato dalla polizia granducale e trasferito al Forte Falcone, ne fu liberato a furor di popolo nel 1859 e quindi partì dall'Elba con 300 volontari per la guerra franco-piemontese. Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille come luogotenente di Garibaldi, descritta nel libro omonimo. Dopo l'unificazione diresse a Livorno il quotidiano "Il Telegrafo". Fu ucciso da un anarchico.

A. P.

Convegno

degli emigrati elbani nel mondo

È noto che il fenomeno dell'emigrazione ebbe a svilupparsi in Italia a partire dalla seconda metà dell'ottocento, interessando l'intero stato nazionale, da poco tempo costituitosi. Masse enormi di contadini e di braccianti, per la maggior parte analfabeti, spinti dal bisogno e dalle precarie condizioni di vita, affrontarono i rischi e le difficoltà dei lunghi viaggi interoceanici, inghiottiti come merce su navi fatiscenti, che li avrebbero condotti, dopo un lungo periodo di navigazione, in paesi estranei alla loro cultura, mentalità e tradizioni. Per quanto riguarda l'Elba, sul finire del secolo, si sviluppò un notevole flusso emigratorio che interessò tutti i continenti ed in particolar modo gli Stati Uniti d'America, Brasile, Argentina ed Australia.

Questi nostri emigrati dovettero affrontare inizialmente l'impatto con una realtà ambientale ostile, piena di privazioni, di sacrifici e di umiliazioni, derivanti dalla mancata conoscenza della lingua del posto e dai pregiudizi razziali.

Tale flusso ebbe una notevole ripresa alla fine del secondo conflitto mondiale, allorché la chiusura degli altiforni di Portoferraio e la diminuita produzione estrattiva delle miniere di ferro di Capoliveri e di Rio Marina, provocarono una crisi occupazionale di notevoli dimensioni. Molti elbani, privi di lavoro e senza prospettive per il futuro, furono spinti a trasferirsi nel continente austriaco che costituiva allora, la nuova frontiera per coloro che aspiravano a migliori condizioni di vita. Particolarmente numerose le comunità elbane di Melbourne e di Innsbruck, una cittadina del North Queensland, dove i nostri connazionali erano impegnati nel duro lavoro del

taglio della canna da zucchero.

Nella mia memoria è ancora vivo il ricordo delle partenze, che si susseguivano a ritmo cadenzato nel corso dell'anno, di coloro che avevano deciso di trasferirsi nel continente australiano. In un clima di profonda commozione, si svolgeva il commiato dai parenti ed amici, in attesa dell'autocarro con destinazione Portoferraio, per poi raggiungere Piombino via mare e successivamente Genova in treno, dove l'attendeva l'imbarco per l'Australia.

Dobbiamo ricordare che alcuni di questi nostri connazionali emigrati all'estero, con i risparmi accumulati nel corso degli anni di duro lavoro, fecero successivamente rientro in patria, con un notevole miglioramento delle condizioni di vita. La maggior parte, dopo un faticoso inserimento, ebbe ad integrarsi nella nuova realtà economica e sociale, pur mantenendo dei profondi contatti con la cultura e le tradizioni del paese di origine. Questo legame con l'Italia è stato conservato anche dai loro figli e dai nipoti, che spesso sentono il bisogno di visitare il paese d'origine dei loro avi, alla ricerca delle proprie radici.

Vorrei ricordare tra questi Jan Sardi, commediografo e scrittore, che vive nella città di Melbourne. Molte delle sue opere hanno avuto una riduzione cinematografica e televisiva.

In particolare Jan è stato lo sceneggiatore del film Shine, una bellissima e commovente storia ambientata in Australia, che ha ottenuto un notevole successo nelle sale cinematografiche di tutto il mondo. Il film ha conseguito il premio Oscar, per la migliore interpretazione maschile.

In un articolo pubblicato qual-

che tempo fa, nella rivista Lo Scoglio, Jan Sardi ebbe a ricordare che nel lontano febbraio del 1927, il nonno Manlio lasciò a Capoliveri la moglie Isabella in attesa di un figlio, per raggiungere il continente australiano. Dopo otto anni di dolorosa separazione, Manlio poté riabbracciare la moglie ed il figlio Gualberto, in una sperduta stazione di una città dell'Australia nord-orientale.

In occasione della festa dell'emigrante, celebrata a Capoliveri nel giugno del 1997, Jan Sardi, nella lettera indirizzata a Gualberto Gennai, dichiarandosi dispiaciuto per non poter partecipare alla manifestazione per impegni di lavoro, manifestava il desiderio di visitare i luoghi dove erano nati i suoi genitori, avendo mantenuto viva la memoria dell'Elba, attraverso i racconti dei nonni, nel periodo della sua infanzia. Jan inoltre accennava di aver scritto un libretto, ispirato all'emigrazione elbana e al duro lavoro dei tagliatori della canna da zucchero, nello stato del Queensland e di aver preso contatto con alcuni produttori per la realizzazione di un film sull'argomento.

Proprio in occasione delle recenti festività pasquali, Jan Sardi è giunto in Italia per visitare i luoghi della Maremma toscana, dove sarà girato il film, di produzione inglese, nel prossimo luglio. Durante una breve permanenza all'Elba, Jan ha manifestato il desiderio di visitare il cimitero dove riposano i suoi avi e la casa abitata dai nonni prima della partenza per l'Australia. Dal momento che il nostro amico sarà presto in Italia, come sopra ricordato, sarebbe doveroso che l'Amministrazione Comunale di Capoliveri, quale gesto simbolico nei confronti dei nostri connazionali all'estero, gli conferisse la cittadinanza

onoraria, oltre che per i suoi meriti artistici, anche perché egli ha saputo mantenere saldi i contatti con la terra d'origine dei genitori e dei nonni.

Ho accennato in precedenza a Gualberto Gennai, che nel lontano 1948 ebbe ad emigrare in terra australiana nella città di Melbourne. Intorno agli anni settanta, fece ritorno a Capoliveri, dove avviò un'attività commerciale. La partenza dei figli Roberto e Gabriele per l'Australia, lo costrinse a trasferirsi nuovamente in quella terra, assieme alla moglie Silvana. Egli ha mantenuto vivissimi i contatti con il paese d'origine, come dimostrano i suoi frequenti ritorni in patria. In alcuni articoli apparsi sui quotidiani provinciali e anche sul "Corriere Elbano", Gualberto si è profondamente rammaricato per il velo di oblio e di indifferenza che è calato su coloro che, a partire dagli inizi del secolo sino agli anni '60, sono stati costretti a raggiungere paesi lontani, in cerca di lavoro. Per ovviare a questa mancanza di memoria storica, Gualberto ha lanciato una singolare idea, quella di un raduno di tutti gli elbani sparsi nel mondo, stimolato da un'analoga iniziativa realizzata dalla Provincia di Lucca.

Questo mio articolo vuol essere pertanto un modesto contributo, affinché, quanto auspicato da Gualberto si concretizzi. Sarebbe certamente un fatto irripetibile nel tempo, vedere riuniti nel capoluogo elbano i nostri emigrati sparsi per tutto il mondo, non solo quelli che ebbero a lasciare il paese in tempi lontani, ma anche i figli e i nipoti, che hanno mantenuto vivo il ricordo della terra d'origine dei propri avi.

Sembra un sogno, ma qualche volta anche i sogni possono realizzarsi.

ROMANO FIGAIA

Piace all'Estero l'agriturismo elbano

Agriturismo in forte crescita all'Elba. Ma quello che maggiormente interessa i produttori isolani è la curiosità per il settore elbano dimostrata dai maggiori paesi d'Europa, almeno stando alle indicazioni rilasciate, durante una conferenza stampa, dal direttore dell'Azienda di Promozione turistica dell'Elba Umberto Gentini, di ritorno da due incontri, il primo a Londra con i giornalisti delle maggiori testate del Regno Unito il secondo a Vienna con i rappresentanti della carta stampata in lingua tedesca. Agriturismo, dunque, è la carta vincente nei prossimi anni del Due-mila. Interesse attorno ai prodotti e alle proposte elbane, ma anche un settore in crescita, se si considera che vi hanno trovato occupazione fissa una buona percentuale di giovani.

E il dato è da rimarcare, se si considera che l'involuzione che l'agricoltura ha subito in negativo negli ultimi scorsi del Novecento, al punto da figurare iscritti nella categoria gli ultra sessantenni, aveva superato i livelli di

guardia. L'agriturismo è così scoperto dai giovani ed è da questi praticato a tal punto da costituire una preziosa risorsa per l'economia locale. Però occorre organizzarsi. Da qui il motivo della riunione in Calata Italia, nella sede dell'Apt locale di tutti gli addetti ai lavori (25 aziende locali che saliranno presto a 28).

«È indubbio - ha detto Gentini - che il settore stia attirando l'attenzione degli operatori. È la prima volta che alle conferenze stampa il numero dei presenti superi il quantitativo degli inviti spediti. Però è necessario a questo punto arrivare ad una sinergia e ad un tipo di collaborazione comunitaria». E il primo passo di un simile gesto di buona volontà potrebbe essere quello di un unico "Centro informativo" che volga tale funzione per tutte le aziende elbane. «È impensabile - annota ancora il direttore - che le agenzie contrattino singolarmente i soggetti. Ci vuole uniformità ed un chiaro punto di riferimento». Per il momento la raccolta di

informazioni utili potrebbe essere svolta dalla stessa Apt in attesa che venga istituito lo stesso centro. Il pacchetto dell'offerta elbana sarebbe dunque rivolta ad un bacino continentale d'utenza che potrebbe garantire sull'Elba una presenza annuale di 35-36 mila persone. Piccola cosa, se si considera le presenze attestate ufficialmente all'Elba di oltre tre milioni di ospiti a stagione, a fronte poi di un movimento turistico rilevato da altri indicatori che supera i nove milioni di ospiti che andrebbero nel cosiddetto sommerso.

«Questo è il momento per mirare alla qualità del pacchetto Elba - dice ancora Gentini - e migliorare il pacchetto dell'offerta turistica». Non solo tanto interesse da parte dei futuri ospiti stagionali, ma l'agriturismo - basandosi essenzialmente sulla ripresa del lavoro della terra e dei campi - avrebbe anche l'opportunità di godere finanziamenti agevolati dalla Regione e, tramite questa, anche dall'Unione europea.

L. C.

Trasporti marittimi intesa sul futuro

Comuni, Comunità Montana, Parco, Apt, Autorità Portuali e Comuni di Piombino e Livorno, Regione. Al completo le rappresentanze delle istituzioni per dar vita ad un tavolo di concertazione, anche in vista della prossima privatizzazione della Toremar.

"Il servizio attuale non ci soddisfa - ha premesso Claudio Frontiera, presidente della Provincia che ha promosso l'iniziativa - è un dovere degli Enti locali farli funzionare, trovando prima di tutto l'accordo, determinare i criteri, gli standard qualitativi, i servizi minimi, quelli che senza aiuti

finanziari da soli non ce la fanno. Basti pensare a Capraia e Pianosa d'inverno. Ma dobbiamo prima fissare le condizioni di esercizio". La Regione guarda con attenzione all'iniziativa, sarà quanto mai opportuno renderne partecipe anche il Governo.

Entro un breve lasso di tempo, saranno presentate eventuali osservazioni sul documento di programmazione (su quale già si è riscontrato l'assenso), quindi ci sarà un successivo incontro per stilare la "carta del trasporto marittimo regionale".

Con questo statuto, si do-

vranno fare i conti, ha sottolineato Frontiera, rivolgendosi alle compagnie di navigazione. Quindi un messaggio "duro" a proposito di orari: stop agli orari a vostro uso e consumo che accrescono i disagi dei passeggeri anche in rapporto alle coincidenze. Stop agli orari comunicati via fax: d'ora in poi si deciderà tutti insieme al tavolo di concertazione.

L'on. Anna Maria Biricotti, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ha comunicato il suo apprezzamento per l'iniziativa.

M. d. A.

COPPA AMERICA Arriva "Brava Espana" la barca acquistata da Onorato per gli allenamenti dell'equipaggio di "Mascalzone latino"

Sabato 25 novembre a bordo della Moby Lally, si è svolta una cena per festeggiare la vittoria di Vincenzo Onorato del Campionato Mondiale Mumm 30. Nell'occasione l'armatore della Moby Lines, ha annunciato che è previsto per domenica prossima l'arrivo a Portoferraio di "Brava Espana" che ha partecipato all'ultima Coppa America, e che servirà come "barca lepre" per gli allenamenti

dell'equipaggio di "Mascalzone Latino". Per il suo arrivo è in preparazione una festosa accoglienza.

Nel corso della festa Vincenzo Onorato ha consegnato ai presidenti dei Circoli velici elbani, delle riproduzioni del suo "Mascalzone latino" e un cappellino con visiera e marchietto. Onorato ha anche premiato Mario Castells per la sua impresa del giro dell'isola a

remi, il comandante del porto Vittorio Alessandro e il sub ex campione del mondo, Carlo Gasparri.

Tra i partecipanti alla festa, il titolare della veleria Savelli di Livorno che realizzerà le vele della nuova barca di Onorato che parteciperà alla prossima Coppa America. La barca, costruita nel Cantiere Esaom-Cesa di Portoferraio dovrebbe essere pronta tra un anno.

Bilancio della Capitaneria di porto

Bilancio più che lusinghiero (tenuto di conto della disponibilità di personale ridotto rispetto all'anno precedente) per la Capitaneria di porto di Portoferraio. Si va dalle competenze delle attività a terra sia nell'ambito demaniale sia in quello portuale, per passare alle attività in mare, al progetto "Spiagge sicure", al controllo dell'ambiente, al controllo delle competenze in ambito amministrativo e penale.

Una mole di lavoro che è stata eseguita dagli uomini diretti dal comandante Vittorio Alessandro in maniera esemplare.

Ma entriamo nello specifico, per esaminare meglio i dati che sono stati forniti dalla Capitaneria. Per le attività a terra, nell'arco di tempo compreso tra il primo gennaio e il 30 settembre, sono state effettuate 1349 ispezioni. Di queste 333 eseguite nell'ambito demaniale (obiettivo

perseguito: il controllo delle attività turistiche dovevano svolgersi nel rispetto delle ordinanze specifiche) e 442 invece nell'ambito portuale. Si è trattato principalmente di controlli di Polizia Portuale sul porto di Portoferraio, dal momento che da e per l'Elba si sono effettuate anche oltre cento arrivi e partenze di traghetti, mezzi veloci ed aliscafo. Vigilanza che si è fatta particolarmente sentire durante il fine settimana e nei giorni di maggiore affluenza in entrata e uscita. Infine sono state portate a buon fine 217 ispezioni dalla Sezione della pesca.

I mezzi utilizzati sono stati un elicottero del Corpo (operativo dal 12 al 21 agosto) che aveva la base a Campo che ha sorvolato le isole dell'arcipelago per un totale di 20 ore, e cinque motovedette che hanno compiuto 651 uscite per un totale di 11.304 miglia ricoperte. A questo organico

vanno poi aggiunti tre gommoni che sono però entrati in servizio dal 15 giugno al 15 settembre utilizzati per il "Progetto Spiagge sicure 2000" (le loro sedi operative erano Lido di Capoliveri, Marciana Marina e Cavo) e un quarto ed ultimo battello pneumatico che è servito soprattutto per il controllo dell'ambiente. I dati devono però essere rapportati all'ambiente dove si è operato, per dar loro una equa valutazione. Il litorale che rientra nella sfera di competenza della Capitaneria di sviluppo su oltre 150 Km di costa quasi mai visibile dalla strada provinciale; la giurisdizione amministrativa ricade su otto comuni su cui interaggisce il parco, l'area marina si estende oltre mille e 800 miglia quadrate. «Possiamo essere soddisfatti - ha detto il comandante della capitaneria Vittorio Alessandro - dei risultati conseguiti».

Navigare necesse est

Dall'Ufficio stampa della costituenda Navigazione Elbana spa riceviamo:

Nei giorni di "mare cattivo" che non hanno permesso il regolare servizio dei traghetti, abbiamo toccato con mano cosa possa voler dire, per l'isola d'Elba, il non poter contare sulla certezza dei collegamenti. Questa volta è stata l'avversa condizione meteorologica a bloccarci ma, in un prossimo futuro, come già nel remoto passato, possono essere condizioni diverse da quelle meteorologiche a rendere aleatoria la navigazione del canale. Condizioni di carattere economico/organizzativo potrebbero condizionare la politica dei trasporti e dei collegamenti, la loro frequenza, le condizioni generali, non obbligatoriamente favorevoli agli interessi generali della nostra isola.

È cosa ormai nota a tutti che la Compagnia di navigazione Tirrenia è avviata alla privatizzazione. Ed è quindi facilmente immaginabile che chiunque volesse partecipare ad una eventuale gara di acquisizione, lo farebbe solamente per entrare in possesso di una Compagnia alla quale chiedere poi risultati economici, meramente economici, ricercabili anche attraverso una diminuzione dei servizi da rendere e ad una revisione, in senso ristretto, dell'idea del collegamento fra le due sponde. Appare quindi evidente e naturale che la società elbana, nella sua globalità, nel suo insieme sociale e politico debba attivarsi per divenire soggetto privilegiato nella opportunità che si presenta e non oggetto di speculazione, ancorché legittima, contestualmente, forse, inopportuna. Da queste considerazioni è nato l'incontro fra persone "di buona volontà" certamente interessate alla economia elbana. Questo primo nucleo di forze e di idee

vuole immediatamente aprirsi a tutti coloro che sentono di poter dare un aiuto per lo studio della fattibilità di questa meravigliosa avventura, per ora di carattere solo intellettuale, che si chiama Navigazione Elbana Spa. Quindi invitiamo chiunque abbia idee, ora e dopo, ad esprimerle partecipando ancora in veste di socio fondatore e propulsore, la discussione è non solo aperta a tutti ma sollecitata affinché tutti sentano il dovere, e non il privilegio, di partecipare alla formazione di questa idea,

Capoliveri

Riunione consiglio comunale

In occasione delle Festa della Toscana per l'anniversario dell'abolizione della pena di morte il Consiglio comunale si è riunito in sessione straordinaria, oggi 30 novembre e ha approvato a maggioranza (contrario il Consigliere Martorella Giovan Battista) il seguente ordine del giorno: "Abolizione della pena di morte e tortura - Per esprimere il più profondo dissenso per la presenza della pena di morte nei vari paesi del mondo.

Una proposta, questa, dovuta al fatto che oggi, nel 2000, si deve pensare ad una giustizia che non può mettersi al pari di coloro che dovrebbe educare, che non può uccidere coloro che hanno ucciso perché ciò sarebbe una vendetta fine a sé stessa e non restituirebbe le vite delle vittime né allevierebbe i dolori dei familiari.

Si auspica di esaltare: il valore della vita umana; il valore dell'educazione in tutte le varie espressioni della vita sociale (nelle famiglie, nelle scuole, nelle istituzioni e quindi anche nelle carceri); il valore del recupero dell'indi-

viduo; il valore di una giustizia umana e valore che, attraverso la certezza della pena, garantisca la legalità e la sicurezza dei cittadini. Si impegna il Presidente del Consiglio Comunale di Capoliveri ad inviare il documento approvato a: Presidente della Repubblica; Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro di Grazia e Giustizia; Presidente del Consiglio Regionale della Toscana; Presidente della Giunta Regionale della Toscana affinché a loro volta si facciano portatori nelle sedi appropriate del desiderio espresso.

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi a Pisa zona centrale per studentesse camera in grazioso appartamento recentemente ristrutturato. Per informazioni rivolgersi 0565.935.012 ore pasti.

Acquistasi appartamento dintorni Portoferraio con giardino - Tel. 0565.917837

Affare: Vorwerk folletto pluki accessoriato vendo a ottimo prezzo tel. 0380.5063603

Vendesi barca a motore "Vegliatura 27" Lunghezza F. T. mt. 8,70. Lunghezza costruzione MC 7,48. Larghezza m. 3,70. Dislocamento kg. 3000. Portata persone 8, Posti letto 4. Motorizzata AIFO 2x130 CV. Telefonare ore pasti 0565.969.843

Nuovi interventi della Provincia sulle strade dell'Elba

All'indomani dalla conclusione dei lavori realizzati sul versante occidentale di Monte Capanne nei Comuni di Marciana e Campo nell'Elba, la Provincia di Livorno ha attivato nuovi interventi stradali in località Ciglio Rosso (mediante utilizzo di economie verificatesi a seguito dei ribassi d'asta offerti in sede di gara). L'Amministrazione Provinciale ha avviato altresì la progettazione di ulteriori lavori finanziati dalla legge

226/99 sugli "Interventi urgenti in materia di Protezione Civile. Gli interventi consistono nella messa in opera di sistemi di protezione e difesa da parte del centro abitato di Pomonte a Marciana e nella realizzazione di un tracciato alternativo all'attuale Strada Provinciale n. 25 in località Ciglio Rosso (territorio del Comune di Campo nell'Elba). Intanto sono state realizzate dalla Provincia in collaborazione con l'Ente Parco Na-

zionale le piste di accesso e aperti i cantieri per approfondire indagini sulle caratteristiche morfologiche dell'area che consentiranno di individuare nella successiva fase di progettazione definitiva soluzioni tecniche ottimali da adottare, anche nel rispetto delle caratteristiche ambientali della zona. Solo infatti dopo tali indagini si potrà stabilire quale tipologia dell'opera sarà necessario realizzare.

Marina di Campo

30 novembre:

Festa della Toscana per l'anniversario dell'abolizione della pena di morte

Il 30 novembre del 1786 venne emanato dal Granduca Leopoldo di Toscana il nuovo Codice penale in cui per la prima volta al mondo, si sanciva l'abolizione della pena di morte. Per celebrare questa data il Consiglio Regionale ha invitato i Comuni della Toscana a organizzare, alla stessa ora, una serie di manifestazioni.

Il Comune di Campo nell'Elba ha aderito all'invito della Regione e così oggi, giovedì 30 novembre alle ore 17.15 dopo che un quarto d'ora prima, il suono delle campane aveva annunciato l'inizio della celebrazione, ha avuto luogo una seduta del consiglio comunale su quello specifico argomento, aperto agli interventi degli studenti e dei cittadini. Durante la riunione il sindaco Antonio Galli ha letto l'editto firmato nel 1786 dal Granduca Leopoldo di Toscana con il quale veniva abolito nel territorio di sua competenza, la pena di morte e le torture praticate ai condannati.

Al termine del dibattito

l'amministrazione comunale ha offerto agli intervenuti un rinfresco sulla piazza antistante il palazzo comunale.

Alle ore 18 si è svolto un concerto della Filarmonica Giuseppe Pietri di Portoferraio.

La scomparsa dell'avv. Giuliano Retali

Nella sua abitazione a Portoferraio, sabato 18 novembre, è deceduto il nostro concittadino avv. Giuliano Retali di anni 68, da tempo gravemente ammalato. La scomparsa ha destato vivo commoimento in tutta l'isola, perché l'Estinto, oltre che per le capacità professionali, era molto apprezzato per le alte qualità morali e umane. L'avv. Retali, negli anni sessanta, era stato sindaco di Campo nell'Elba. Essendo stato ufficiale della Marina Militare, oltre ad avere ricoperto la carica di presidente del Gruppo dei Marinai in congedo "Teseo Tesei" del Comune di Campo, per molti anni è stato alla guida, in qualità di presidente, della sezio-

ne elbana UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in congedo). Le onoranze funebri svoltesi nella chiesa di San Gaetano, hanno visto una grande partecipazione di folla commossa, tra cui tanti amici giunti da ogni parte dell'isola e un gran numero di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dell'UNUCI e dell'Associazione marinai d'Italia. Un picchetto armato della Marina ha reso onore alla salma. Il Corriere Elbano, di cui l'avv. Retali per un lungo periodo è stato valido collaboratore, porge alla moglie Marianna, ai figli Giuliana e Giorgio e agli altri familiari, le espressioni del più sentito e sincero cordoglio.

I riesi del "Fondaccio" e dello "Sdrucchiolo"

Chi sono? Chi erano? Intanto, purtroppo, i molti che sono passati a miglior vita. Ma forse anche chi non abita più in paese da lungo tempo. Probabilmente anche chi lo abita ancora ma allo stesso modo di una volta, dato l'innesto pluriennale con altre provenienze anagrafiche. Verrebbe la tentazione di chiamarli "ex" riesi, se l'"ex" venisse agganciata al menage esistenziale che si conduceva: parliamo degli anni '30, '40 e '50 dell'altro secolo, del tempo in cui i parametri di base sui quali si sviluppava la vita erano il lavoro, la nutrizione e il dopolavoro; su questi si innestavano le pochissime variabili accessibili.

La miniera costituiva la principale fonte di guadagno; c'erano poi le attività collaterali dell'artigianato e quelle commerciali. Ma miniera e agricoltura formavano una saldatura dei tempi d'occupazione di circa il 40% della popolazione maschile adulta.

Tutto ciò che creava reddito, fisso o periodico, rispondeva, ma in misura minima, ad una economia locale piuttosto chiusa e ciò che non si produceva in loco doveva essere necessariamente importato. Circa 2000 persone saturavano il complesso abitativo stanziale che si suddivideva in "rioni", ma il termine rione non faceva parte del linguaggio, i cui nomi erano: Capo di Pietra, Sottocasini, Pergola, Murelline, Sdrucchiolo, Fondaccio, Anime, Santissimo, Canali, Chiostra, Pietà e For-

diporta. 12 compartimenti che davano anche il "titolo" a coloro che li abitavano per cui si diceva: "quello" è del Fondaccio; quell'"altra" è delle Murelline. talvolta, l'appartenenza ai comparti forniva anche una "qualifica" ai soggetti. Circa 200 uomini, tra i 20 e i 60 anni, calzavano gli scarponi chiodati dalla mattina alla sera, in miniera, ma anche nelle vigne, nei campi e nella macchia, dove andavano per rendere più "peso" il modesto cespite "da miniera". A tal proposito usavano dire: "noi lavoriamo a tonnellate e loro (i padroni) ci pagheno a ettili".

Otto botteghe di alimentari e generi vari provvedevano alla distribuzione alla popolazione delle derrate e, ipotizzando una ripartizione per negozio, ciascuno di questi poteva servire da 56 a 62 famiglie mediamente composte da 4 o 5 elementi. Ci si muoveva dal paese per andare all'ospedale e in tribunale. Ma c'erano anche le

feste, quelle del carnevale, dei Patroni Quirico e Iacopo, del Padreterno e del Crocifisso, che richiamavano in paese molta gente di "fori". I moderni scarponi, leggeri come piume rispetto a quelli chiodati che Giovanni "de' Canali", Argeo dell'"Anime" e Ughino della "Pietà" fabbricavano sui banchetti tarlati delle loro botteghe e che pesavano come "tribbi", si chiamano oggi Clarks, Timberland, Superga e li calzano quei villeggianti, anche "riesi", per andare ancora nella miniera, ma a scuriosare, ad osservare quel che è rimasto, nelle tracce sanguigne delle ematiti sulle "ripe", tra il verde dei lecci e delle mortelle, di ciò che i riesi "veraci", quelli del Fondaccio e dello Sdrucchiolo, scavavano con piccone e "coffa". E ritornando, dopo, nei loro appartamenti "carinelli" non potranno mai sapere, per fortuna, che proprio lì c'era la casa, anzi il tugurio della "beccafica", quello del "candellini" e l'altro di "babetta".

PIERO SIMONI

Rio Marina

Il nuovo direttivo del Centro Velico Elbano Confermato alla presidenza Marcello Gori

A seguito dell'assemblea elettiva del 20 agosto e dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre, il 19 novembre si è riunito il Consiglio Direttivo del centro Velico Elbano il quale ha provveduto alla elezione delle cariche sociali. Alla carica di presidente è stato confermato Marcello Gori, con Alberto Giannoni vicepresidente, Paolo Travison direttore sportivo e Mario Guelfi economo. Gli altri consiglieri eletti sono, in ordine di preferenze: Massimo Gori, Matteo Giannoni, Giovanni Gori, Gilberto Nardi, Giuseppe Leoni, Patrizio Giannoni, Franco Caffieri, Manlio Giannoni, Marcella Gori e Giancarlo Casella.

Entrano inoltre a far parte del Consiglio Direttivo i soci Carlo Giannoni e Natalino Pacciardi (primi dei non eletti), in sostituzione di Giuseppe Leoni e Matteo Giannoni che per motivi personali hanno rinunciato all'incarico. Il prossimo impegno del nuovo consiglio direttivo sarà di convocare una ulteriore assemblea dei soci per il 26 dicembre per rivedere lo statuto sociale, che necessita di sostanziali modifiche per meglio disciplinare le modalità delle elezioni e adeguarlo ai nuovi statuti del CONI e della Federazione Italiana Vela che impongono la presenza nei consigli, di tecnici e atleti.

Beneficenza

In ricordo dei suoi cari defunti, Ernesta Balestrini ha elargito L. 250.000 alla Misericordia.

In memoria di Mario e Elvia Meo, nella ricorrenza del 30° e 24° anniversario della morte, i figli Giuliano e Maria hanno elargito L. 100.000 alla Misericordia e L. 100.000 alle Suore dell'Asilo infantile Toniotti.

Stefano e Caffero Baldasserini in memoria dell'avv. Giuliano Retali hanno elargito L. 200.000 alle Suore dell'asilo infantile Toniotti e L. 100.000 al Duomo.

I dipendenti dell'ufficio postale, in memoria della madre della collega Cleusa Giannini, hanno offerto L. 100.000 ai Donatori di sangue Fratres.

Marina Lenzi con le figlie Anna e Gabriella in memoria del cugino Giuseppe Maggi, ha elargito L. 100.000 alle Suore dell'Asilo infantile Toniotti

La famiglia di

Alessandro Chiappa commossa per le attestazioni di cordoglio ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Inoltre esprime viva gratitudine ai medici e a tutto il personale del reparto medicina dell'Ospedale Civile Elbano per l'amorevole assistenza prestata all'Estinto durante la degenza.

ANIMARKET

Animali vivi - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature



Via Carpani, 78 - Portoferraio
☎ 0565.919.150



Ufficio Turistico Napoleonelba

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio, 39 - PORTOFERRAIO
Tel. 0565.917.888 - 0565.915.784

Premio Città di Portoferraio 2000

In occasione del concerto di S. Cecilia tenutosi venerdì 24 al Teatro dei Vigilanti di Portoferraio hanno ricevuto il "Premio Città di Portoferraio 2000": Elbano Benassi, il prof. Bruno Bolano e l'insegnante Carla Farneti Gragnoli. I premiati erano stati prescelti dal sindacato Ausser, dalla parrocchia della Natività, dal comune di Portoferraio e dai ragazzi della media Pascoli e designati dal "Comitato di Solidarietà" e della "Giornata della scuola" per i meriti accumulati durante la loro vita e l'impegno nel lavoro e nel sociale. Elbano Benassi è stato uno fra i più solerti e benemeriti cittadini che hanno il merito di aver dato inizio alla ricostruzione della nostra città distrutta quasi completamente dai bombardamenti anglo-

americani nell'ultimo conflitto. E' stato sindaco ed uno dei più attivi e riconosciuti ristoratori dell'isola. Il prof. Bolano è stato per anni presidente della media Pascoli, si è poi distinto nel sociale e come Governatore del Santissimo Sacramento. La Farneti Gragnoli da anni è impegnata nel volontariato e nell'assistenza dei più deboli. Il premio speciale "Paolo Valenti" per la sportività, quest'anno è stato assegnato al giovane Cosimo La Veglia che la scorsa estate con un gesto eroico ha salvato la vita ad un bambino caduto nel mare della Darsena medicea. A ritirare il premio per il Benassi c'era il figlio. Alla giuria e agli intervenuti Elbano Benassi ha fatto pervenire un telegramma con il quale ha

ringraziato, spiegando che i motivi della sua assenza erano dovuti ad una improponibile degenza in continente. Dopo la lettura delle motivazioni ad opera di alcuni giovanissimi (particolarmente emozionati il bambino che doveva leggere la motivazione per l'assegnazione del premio "Paolo Valenti"), il sindaco di Portoferraio Giovanni Agno, Sauri Giusti, in rappresentanza dei sindacati confederati e Giovanni Della dell'Auser, hanno consegnato ai premiati le targhe offerte dalla Coop Toscana Lazio. Per i ragazzi che saranno i cittadini di domani, Elbano Benassi, Bruno Bolano e Carla Farneti Gragnoli, sono sicuramente un esempio da ricordare e provare ad imitare.

GIULIANO GIULIANI

Concerto di S. Cecilia della Filarmonica G. Pietri

(G. G.) Venerdì 24 novembre nel nostro storico teatro dei Vigilanti, la Filarmonica Giuseppe Pietri con il patrocinio del comune di Portoferraio, rispettando un'antica tradizione elbana, ha festeggiato la ricorrenza di S. Cecilia esibendosi in un concerto molto apprezzato e applaudito dal numeroso pubblico che, nonostante il tempo inclemente non è voluto mancare a questo annuale appuntamento.

Il concerto di S. Cecilia 2000 è iniziato con l'inno di Mameli. Nell'intervallo, prima il sindaco Giovanni Agno, poi il presidente della Filarmonica Fabrizio Antonini hanno ricordato la recente tragica scomparsa del tenore Franco Cioni, che aveva spesso volte cantato nei concerti con la stessa Filarmonica. In piedi, musicanti e pubblico, dopo aver osservato un minuto di

silenzio, hanno lungamente applaudito questo nostro compianto concittadino. Abbiamo visto con piacere e un pizzico di orgoglio una giovane Filarmonica composta di bravi e promettenti musicisti, due dei quali sono stati addirittura ammessi al Conservatorio. Abbiamo ascoltato una eccellente scelta di brani musicali, molti opportunamente arrangiati e tutti più o meno conosciuti e famosi, alcuni piuttosto difficili, eseguiti egregiamente. Impeccabile come sempre e molto apprezzata la direzione orchestrale del giovane maestro Diego Capocchi. Il concerto è stato presentato dalla brava Chiara Marotti e si è concluso come di consueto con quello che possiamo considerare l'inno elbano, la "Rificolona": bizzato e accompagnato col battimani di tutti i presenti.

Concludiamo dicendo che, oltre la accennata presenza dei promettenti giovani musicisti, speranze di lunga vita per la nostra Filarmonica, abbiamo riscontrato con piacere un crescente impegno dell'amministrazione comunale e in particolare dell'assessore provinciale prof. Carla Roncaglia, per istituire al più presto una scuola musicale all'Elba, una sezione staccata dell'Istituto Musicale "Mascagni" di Livorno. I prossimi appuntamenti della Filarmonica G. Pietri sono: Giovedì 30 novembre ore 18, Marina di Campo - concerto per la festa della Regione Toscana. Sabato 9 dicembre ore 17, Portoferraio - processione. Martedì 19 dicembre ore 17, Rio nell'Elba - concerto Memorial Vezio Colli. Sabato 23 dicembre, Portoferraio - saluto di Natale per i quartieri con pullman.

Nel golfo della Biodola un delfino ferito Si temeva che si arenasse sulla spiaggia

Un delfino ferito che per tutta la giornata di lunedì 21 novembre ha nuotato a pochi metri dalla riva nel golfo della Biodola, ha fatto accorrere in quella località, per cercare di salvarlo, temendo che si arenasse sulla spiaggia, marinai della Capitaneria di Porto, agenti del Corpo Forestale, ambientalisti, biologi del Museo della Specola di Firenze e Vigili del fuoco. Il cetaceo, lungo tre metri, aveva la pinna tranciata. La

profonda ferita, probabilmente era stata causata da un'elica di una imbarcazione. Nell'eventualità dello spiaggiamento, è stata preparata una piscina messa a disposizione dall'Hotel Hermitage dove sarebbe stato trasferito. Un'operazione non facile ma era l'unico modo per poterlo salvare. Una volta in vasca, la ferita avrebbe potuto essere curata. Per assicurarsi che durante la notte il delfino non si spiaggiasse, sono stati

organizzati turni di controllo. C'è stato un momento che il delfino si è avvicinato troppo alla riva e i tre giovani volontari di turno, hanno dovuto entrare in acqua e impegnarsi a fondo per impedirgli un ulteriore avvicinamento. Dopo una notte trascorsa sempre a pochi metri dalla riva, alle prime ore dell'alba, il delfino ha ripreso il largo tra la soddisfazione di chi si era impegnato perché non si arenasse sulla spiaggia.

La Cantata di Natale

Le zampogne e i flauti da tanti anni non li sentiamo annunciare per le strade di Portoferraio il Natale. Stanno per tornare. Musica e tradizione sono in programma tra poco, grazie alla compagnia "La Paranza" che, la sera del 17 dicembre, percorrerà le vie del centro storico per la Cantata di Natale, messa in scena da Nando Citarella, attore, cantante, musicista della scuola di Eduardo De Filippo.

La Cantata -manifestazione promossa dal Comune- è un evento di grande rilievo. In anteprima all'Elba, sarà in Mondovisione qualche giorno dopo. Per definire operina popolare, propone musiche e

testi sacri e profani legati alla Natività secondo la tradizione del centro-sud dell'Italia. Ascolteremo all'inizio una pastorale calabrese per le vie del centro storico, quindi, in Duomo, la Cantata dei pastori del Perucci; alcune laude di Iacopone da Todi; novene del Natale tratte da S. Alfonso Maria de' Liguori (conosciute come "Quando nascette Ninno"), rivedremo la scena del "Natale in casa Cupiello" di De Filippo. La Cantata si chiude infine con "La niferta", tradizionale canto questuale. Tra i musicanti, Goffredo degli Esposti (zampogna, ciaramella, doppio flauto); Gabriele Russo (violino, ribeca, strumenti a corda) e

Nando Citarella. Studioso di tradizioni musicali, teatrali e coreutiche, Citarella svolge una intensa attività didattica e concertistica. Ha lavorato, oltre che con De Filippo anche con Roberto De Simone. Una carriera piena di successi in mezzo mondo. Dall'America (New York, Philadelphia, Bogotà) all'Europa (Parigi, Londra, Bruxelles, Glasgow, Aberdeen). Ha preso parte a numerose produzioni televisive e nel '95 è stato ospite al Festival di Edimburgo come cantante lirico. Ha cantato in Vaticano per il Papa, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù

Teatro dei Vigilanti Stagione teatrale 2000-2001

Con le "Nebbie di Avalon" lo spettacolo multimediale di danza e teatro creato da "Danzamania" tenutosi la sera di sabato 25 e nel pomeriggio di domenica 26 novembre, è stata inaugurata la stagione teatrale 2000-2001 promossa dal Comune. Inizio felice perché lo spettacolo dell'Associazione culturale "Danzamania", ha bissato il successo ottenuto l'estate scorsa all'arena della Linguella. Il calendario della stagione teatrale prevede per il mese di dicembre: giovedì 7 alle ore 21 e venerdì 8 alle ore 16

"Schiaccianoci" (Suite) con Biagio Tambone e solisti del Teatro alla Scala di Milano, giovedì 21 alle ore 17 e venerdì 22 alle ore 17 e alle ore 21 "La Bella e la Bestia" - "Magico Natale" spettacolo dell'Associazione culturale Danzamania, sabato 30 alle ore 21 "Living Tango" Il Tango di Astor Piazzolla di Ensemble Hyperion. Per informazioni: Danzamania Tel. 0565.918.991 dalle ore 14 alle ore 21. Preveduta e prenotazioni: Discoshop - Via veneto 8, Tel. 0565.917.904.

Adesione dell'Ente Parco alla Festa della Toscana

Il Presidente dell'Ente Parco Tanelli, il 23 novembre ha inviato al Presidente della Giunta Regionale Toscana Claudio Martini il seguente messaggio: "Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano esprime la sua sentita partecipazione alla prima Festa della Regione Toscana del 30 novembre, a ricordo di

quel 30 novembre 1786 quando l'editto di Pietro Leopoldo sancì la prima abolizione della pena di morte e della tortura da parte di uno Stato sovrano. Il primo passo di quel lungo cammino di umanità e di civiltà che dovrà portare alla abolizione da parte di tutte le Nazioni del mondo della pena capitale".

Attività termale

Presso la sede dell'accademia di storia dell'arte sanitaria diretta dal Prof. Capparoni nella bellissima sala dell'ospedale storico S. Spirito di Roma, si è svolto il congresso nazionale sul termalismo. Le Terme elbane erano rappresentate dal direttore sanitario dott. Somigli e la dottoressa Balestrini medico termale, specialista in idrologia e clinica termale.

I medici elbani sono stati relatori svolgendo un interessante argomento che riguardava le alghe e piante marine che crescono sul bacino termale e sul fango adoperato per la cura dell'artrosi.

In questa sede l'isola d'Elba ha avuto l'alto onore di essere prescelta per il congresso internazionale di talassoterapia che dovrebbe svolgersi nell'ottobre 2001. Ci auguriamo che, nell'interesse dello sviluppo termale e del prestigio che ne avrebbe l'intera isola, sia possibile superare i molti problemi organizzativi che un congresso così impegnativo richiederanno.

Università del tempo libero Programma dal 1° al 19 dicembre

Venerdì 1 -Salita Napoleone 10, ore 16.00 "Usiamo le mani" <Aspettando Natale>. Sabato 2 -Salette del Libraio, ore 16.30 "Parliamo di...": <origini, evoluzione e prospettive del turismo all'isola d'Elba> prima conversazione con Umberto Gentini. Domenica 3 -Salette del Libraio, ore 17.00 "Parliamo di cinema": <Ancora con Gary Grant>. Lunedì 4 -Salette del Libraio, ore 16.00-18.00 "Parliamo di libri": <La montagna>. Martedì 5 -Salita Napoleone 10, ore 16.00 "Usiamo le mani": <Aspettando Natale>. Giovedì 7 -Salette del Libraio, ore 16.30 "Spazio musica" <Ascoltando Chopin> con Donatella Pietri e Francesca Romana Stephenson. Domenica 10 -Salette del Libraio, ore 17.00 "Parliamo di cinema": <Le dark ladies>. Lunedì 11 -Salette del Libraio, ore 16.00-18.00 "Parliamo di libri": <L'inganno>. Martedì 12 -Salita Napoleone 10, ore 16.00 "Usiamo le mani": <Aspet-

tando Natale>. Giovedì 14 -Salette del Libraio, ore 16.30 "Spazio musica": <Musica e poesia a Venezia> con Giorgio Formigoni. Venerdì 15 -Salita Napoleone 10, ore 16.00 "Usiamo le mani": <Aspettando Natale>. Sabato 16 -Salette del Libraio, ore 16.30 "Parliamo di...": <Origine, evoluzione e prospettive del turismo all'isola d'Elba>, seconda conversazione con Umberto Gentini. Domenica 17 -Salette del Libraio, ore 17.00 "Parliamo di cinema": <Le dark ladies>. Lunedì 18 -Salette del Libraio, ore 16.00 "Parliamo di libri": <Pirandello a teatro>. Martedì 19 -Salita Napoleone 10, ore 16.00 "Usiamo le mani": <Buon Natale!!>.

Taccuino del cronista

Presso l'Università della Sapienza di Roma si è brillantemente laureato in Psicologia il nostro concittadino Riccardo Parrini, che ha discusso con il professor Padiglione la tesi dal titolo "Cambiamento dell'identità etnica della popolazione elbana in relazione al fenomeno turistico". Al neo laureato i migliori auguri e ai genitori vive congratulazioni.

Tutti i negozi di vendita al dettaglio e i pubblici esercizi, potranno derogare al turno di chiusura infrasettimanale e alla chiusura nei giorni festivi. Lo ha stabilito il sindaco di Portoferraio, Giovanni Agno, dopo le richieste che erano state presentate dalle associazioni di categoria, la Confesercenti e la Confcommercio.

C'è tempo sino al 19 gennaio per iscriversi allo Stato di disoccupazione, servizio aggiuntivo previsto dalla riforma del collocamento. Le persone che lo richiederanno verranno suddivise in categorie specifiche che potranno usufruire delle politiche di sostegno e aiuto per ricercare occupazione: colloqui di orientamento, proposte per percorsi formativi o di inserimento al lavoro. Per iscriversi è sufficiente presentarsi al Centro per l'impiego, in viale Elba a Portoferraio.

L'unione Provinciale di Livorno della Confcooperative, Associazione nazionale di assistenza e tutela del Movimento Cooperativo, al fine di promuovere adeguatamente lo sviluppo della cooperazione sull'Isola d'Elba, ha aperto una sede operativa in Portoferraio via Fucini n. 2, Tel. e Fax 0565.916.253. Coordinatore dell'ufficio è il rag. Massimo Grilli.

All'Unità funzionale di Igiene e Sanità pubblica coordinata dal dott. Luigi Genghi, i cui uffici sono situati nella palazzina amministrativa della Asl a San Rocco, vicino all'Ospedale, funziona un servizio per controllare la commestibilità dei funghi. Sono addetti al servizio che è gratuito ed è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle 10.30, gli ispettori micologici Marco Massetti e Verdiano Poli, due tecnici della preven-

zione che hanno ottenuto l'apposito patentino di esperti in funghi dalla Regione Toscana. Rivolgendosi a loro c'è la sicurezza assoluta della commestibilità dei funghi, quindi tutti dovrebbero farlo anche quelli che si ritengono molto esperti, visto che non sono rari i casi di persone che si sono intossicate ritenendo di aver mangiato funghi commestibili conosciuti da sempre.

Il 17 c.m. all'età di 85 anni è deceduto Alessandro Chiappa, noto artigiano del legno. Lascia nei tanti amici un caro ricordo di stima e simpatia. Alla moglie Irma, alla figlia Anna Rosa e agli altri familiari, la nostra partecipazione al loro dolore.

Ci è giunta la triste notizia che a Chieti dove risiedeva da tanto tempo, il 17 c.m. è deceduto all'età di 86 anni, il nostro concittadino Pietro Cinelli. Legati a Pietrino da antica amicizia, ricordandolo con affetto, inviamo alla moglie Matilde, alla figlia e agli altri familiari le nostre sincere condoglianze.

Ha suscitato impressione e grande commozione la tragica scomparsa di Franco Cioni, di anni 66, figura popolare molto nota e ben voluta da tutti. È avvenuto questo: verso le ore 7 del 22 novembre, mentre era in barca davanti al Grigolo ad un centinaio di metri di distanza dalla scogliera della Madonnina, colpito da infarto, è caduto in mare ed è annegato. Il suo corpo è stato trovato da alcuni pescatori che si erano accorti che la barca era senza nessuno a bordo.

Dotato di una bella voce, Franco Cioni, avrebbe potuto intraprendere la carriera artistica come il fratello Renato diventato celebre come tenore lirico, ma, amante del mare, aveva preferito rimanere all'Elba per dedicarsi alla professione di pescatore e partecipare alle manifestazioni canore che venivano organizzate nell'isola. Le sue esibizioni riscuotevano sempre grande successo. L'estinto di animo generoso, era sempre disponibile per le opere umanitarie e per rendersi utile agli amici. Unanime è stato il compianto della cittadinanza. Alla moglie Hillary, al figlio Carlo e agli altri familiari, le nostre più sentite condoglianze.

Lasciando un caro ricordo di bontà è deceduto il 24 novembre Gisella Venturini vedova di Giuseppe Biancotti scomparso due anni fa. Ricordando la cordialità dell'Estinta quando collaborava con la figlia Carla nella conduzione della tabaccheria in Via Garibaldi, porgiamo alla figlia, al nipote Roberto, al genero Renato Medici e agli altri familiari, vive condoglianze.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT -
Portoferraio

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F.io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 0565.914016
PORTOFERRAIO

Agenzia affari
ALLORI
Via Montanara, 10 - PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.914.762

Isola d'Elba
Affermato Tour Operator seleziona addetti per seguenti reparti:
booking individuali,
ricettivo gruppi,
amministrazione contabile,
contrattistica e programmazione.

I candidati ideali avranno: esperienza nel settore, conoscenza dei correnti programmi informatici, attitudine alla vendita, spirito di iniziativa, creatività, autonomia, conoscenza lingue.

Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 83 - Posta Centrale
57037 Portoferraio (LI)



Campionato di calcio

Promozione

19/11 S. Maria M. - Isola d'Elba 1-1
26/11 Isola d'Elba - Collesalveti 3-3
Classifica: Rosignano L. 23 - Cuiopelli 22 - U. Taccola 22 - S. Maria M. - 21 - Calcinai 20 - S. Donato 19 - I. Elba 19 - Collesalveti 16 - Albina 14 - Ponsacco 13 - Massetana 12 - Sancascian. VP 10 - A. Pitigliano 9 - Tuttocalzat. 7 - S. Vincenzo 7 - Tuttocuoio 4.

2.a Categoria

19/11 Rio Marina - Palazzi 2-0
Campiglia - Campese 1-0
Marciana Marina - Vada 1-0
26/11 Bibbona - Rio Marina 4-1
Campese - Gabbro 1-0
Montepescali - Marciana Marina 2-0
Classifica Vada 20 - Palazzi 19 - Montieri 17 - Rio Marina 17 - Sasso F. 17 - Castiglione. 16 - Braccagni 15 - Suvereto 15 - Montepescali 15 - Bibbona 14 - Campese 13 - Salivoli 12 - Ribolla 9 - Campiglia 9 - Marciana M. 8 - Gabbro 3

Prossimo turno

Rosignano L. - Isola d'Elba
Marciana Marina - Campese
Rio Marina - Castiglione

Volario

di Alfredo Cattabiani

(a. p.) Dopo i vari Bestiari e il volume dedicato alle erbe, fiori e piante, ecco che Mondadori ci presenta ora il "Volario", dedicato ai simboli, miti e leggende degli esseri alati: uccelli, insetti, creature fantastiche. Un ampio repertorio, nel quale l'essere alato non è che il pretesto per sciorinare un ricco bagaglio culturale di proverbi, favole, feste, e soprattutto di riferimenti letterari, arricchiti da una serie di riproduzioni di pitture, sculture, mosaici, affreschi, miniature, incisioni, in buona parte inedite.

Dopo un'ampia introduzione sul simbolo e il simbolismo degli esseri alati, Cattabiani comincia con gli insetti e prosegue con gli uccelli delle acque, dedicando al cigno il primo posto, e indicando per ciascuno il simbolo che rappresentano: la cicogna l'amor filiale, l'airone la sapienza; unico l'alcione, la cui identità non è stata mai scoperta; famoso il frammento di Alcmane, che Cattabiani non manca di citare.

La ricchezza e il pregio del volume consiste proprio in questi riferimenti letterari che l'autore attinge non solo dai poeti più famosi della cultura classica, ma anche da autori meno noti specialmente dei testi religiosi e delle letterature straniere. Certo Omero, Virgilio, Dante sono privilegiati e suscitano nel lettore reminiscenze scolastiche, come avviene anche quando compare la favolistica di Esopo e di Fedro. Frequenti i riferimenti ai testi sacri e alla simbologia del Cristo con gli uccelli; pensiamo alla colomba e all'aquila.

Tra le creature fantastiche sono ricordati il grifone e l'ippogrifo: conclude il volume l'araba fenice, che nella cristianità simboleggia la resurrezione.

Notevole la mole delle note, che non si limitano a indicare gli autori o l'opera del passo citato, ma spesso costituiscono una vera integrazione del testo con ampie descrizioni.

Un'opera quindi nella quale

Cattabiani ha trasfuso tutta la sua profonda preparazione culturale che ebbe inizio con la vita dei Santi d'Italia e proseguì con il primo Bestiario, seguita dall'Erbario, dal Bestiario segreto, dal Fiorario, dal Planetario e dalla

recente Breve storia dei Giubilei, di cui a suo tempo abbiamo dato notizia. Frequente il riferimento a tutti questi lavori. Straordinario il repertorio di fiabe e leggende popolari legate al mondo degli alati.

Lo Scoglio

È in edicola il n. 60 della rivista "Lo Scoglio".

Questo il sommario: Editoriale; I Gabbiani delle Viste e il gabbiano di Marta di A. Cattabiani; I cinghiali scorrazzano anche all'Elba di G. Ribone; Cronaca familiare Il cugino dell'ippogrifo di O. Del Buono; Storie di sommergibili di F. Chiocci; Tre luoghi comuni della storia antica di Marciana Marina di M. Zecchini; Nostra signora della Vallicella di P. Pietri; Ci sono le prove Napoleone fu avvelenato di D. Cimigalli; Nostalgia d'Egitto di J. Vella; Una persona indimenticabile di E. L. Di Paco; Tamma, artigianato orafico che diventa arte; L'inserito centrale di alcuni elbani; In libreria: boschi, alberi, uomini ed altro... Un libro da leggere, un mondo da salvare di L. Susmel; In libreria: girotondo in cucina presentazione del libro di Olga De Angeli di A. Gasparri; In libreria: Volario. La rirò di R. Damiani; Refusi di A. Socci; L'arte in carcere di N. Barbolani; L'Elba da Para-diso a inferno dei cacciatori; Requiem per il

liceo classico di P. Buttafuoco; Siamo bianchi o fioroni? di A. testa; Allarme mare inquinato di N. Mater; Se ritornassero i nonni... di N. Lambardi; Le confessioni di un italiano di B. Bolano; Quelle misteriose tessere mercantili di S. Valli; Mangiare alla Giudea di P. Granzotto; La principessa Baciocchi e Paganini di D. Del Nero; La guerra di Troia e l'affare Menelao di M. Bitossi; Maledetti elbani; Il drappello napoleonico; Carne, pesce e due foglie d'alloro; Notizie in breve; Inserito centrale: Elenco ufficiale delle incursioni subite dall'Elba nell'ultimo conflitto e copia del diploma di medaglia di bronzo al valor civile concessa dallo stato e che noi contestiamo! In copertina: Una rara pianta elbana protetta: Il giglio rosso (Lilium bulbiferum) (Foto S. Landi); In ultima di copertina: Il fossato del Ponticello, che divideva Portoferraio dal resto dell'isola (disegno del governatore Mario Tornaquinci - 1627-1701) (da Rino Manetti in "Portoferraio 1744").

Peugeot IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI

ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Elba Volley

Piena attività per le squadre femminili dell'Elba Volley, solo l'Under-13 è ancora al palo in quanto il suo campionato inizierà il 14 gennaio 2001. Le ragazzine stanno comunque da tempo allenandosi con impegno per questo importante appuntamento che rappresenterà il loro debutto nella pallavolo agonistica. Ma vediamo come sono andate le cose per le tre squadre che già sono impegnate nei loro campionati. Alterne vicende per la Prima Divisione targata Moby Lines. Supera con autorità per 3-1 il CNFO di Livorno dopo aver dovuto cedere il primo set. È stata una partita molto avvincente, durata quasi due ore. Si è rivisto al Palazzetto "Monica Cecchini" un pubblico numeroso che ha incitato per tutta la gara le ragazze, che sicuramente per questo saranno state ancor più motivate ad impegnarsi al massimo. Si deve registrare, invece, una sconfitta, questa volta in trasferta, con la Labronica Pallavolo. Onore al merito delle avversarie che si sono dimostrate squadra completa in tutti i fondamentali con punte di eccellenza nel muro ed una delle più accreditate pretendenti alla vittoria finale. La compagine elbana, comunque, non si è arresa senza combattere anche se è riuscita a mantenersi su dei buoni livelli solo per due set e mezzo. In questo scorcio di partita dobbiamo dire che sarebbe stato nelle possibilità delle ragazze di Pistolesi dare una svolta clamorosa alla partita. Infatti, dopo aver perso di misura il primo set erano riuscite a riportarsi in parità nel secondo, ma non sono riuscite a sfruttare il momento a loro favorevole

che vedeva le avversarie psicologicamente in difficoltà. Per quanto riguarda le squadre giovanili in queste due settimane ci sono state due vittorie ed una sconfitta. Le Under-17 hanno giocato una sola volta, in casa, contro la Pallavolo Follonica che è stata agevolmente superata per 3-0. L'Under-15 ha dovuto cedere le armi, per 3-0, alle forti coetanee livornesi del CNFO che pure in trasferta avevano costretto al quinto set. Si rifanno, però, andando a vincere, in trasferta e per 3-0, con il Volley Piombino. È stata una partita che, dopo un po' di incertezza iniziale, le giovani elbane hanno dominato consentendo all'allenatrice di alternare in campo tutte le atlete a disposizione. La prima settimana di dicembre prenderà il via anche la squadra giovanile maschile, l'Under-15, che dovrà vedersela con squadre di eccellente livello come il Tomei di Livorno e il Boni di Grosseto. Under-15 femminile Formazione Beatrice Alessandri, Violetta Balestrini, Elisa Bolano, Chiara Dari, Ilaria Della Rosa, Silvia De Pietro, Alice Lavorgna, Martina Marchetti, Manuela Mastropalo, Francesca Moncini, Sara Mulfetti, Erika Mura, Paola Pellegrino, Giulia Pieruzzini, Anna Somma, Ilaria Tagliabracchi. Allenatore: Silvia Sotgiu. Under-17 Femminile Formazione Emanuela Cetica - Alessandra Cioni - Chiara Fioretti - Martina Giardini - Giada Giusti - Martina Marra - Elena Niccolai - Chiara Nurra - Erika Vannucci. Allenatore: Alberto Pistolesi, Moreno Benvenuti, Alessia Mannocci F.S.

Punto Basket

Proseguono i campionati elbani di pallacanestro ma non spunta la prima vittoria. Nonostante il periodo no, si registrano alcuni progressi tecnici e c'è attesa, nell'ambiente isolano, per vedere da quale team giungerà il primo successo. Bella prova, nonostante la sconfitta, dei ragazzi di Damiani che si sono scontrati con l'altro gruppo collaudato: la forte squadra della Pallacanestro Piombino. I giovani atleti elbani, nati nel 1987 e 1988, niente hanno potuto contro i coetanei d'oltre canale, che, sospinti da Sonetti e Carducci, in particolare condizione, hanno macinato canestro dopo canestro fino a chiudere la partita con il netto risultato di 88 a 37. I due atleti della squadra "cugina" hanno dominato sotto canestro, recuperando quasi tutti i rimbalzi e lasciando poche chances ai cestisti elbani. «Buona la prova di Gasparri, Palumbo e Presti, - rileva il presidente della compagine elbana, nonché trainer - Nel complesso un bravo a tutti gli atleti: l'impegno che stanno mettendo li premierà nel futuro». La prossima gara, domenica 3 dicembre si disputerà a Porto Santo Stefano contro l'Argentario basket e vedremo cosa sapranno fare i giovani cestisti in casacca azzurra nella nuova fatica in trasferta. Tabellino Elba basket: Pierulivo 4, Ferrante 4, Nalli 1, Candida, Gasparri 6, Gani, Palumbo 8, Presti 14, Chiappi.

Niente da fare anche per la prima squadra, che si batte nel campionato promozione al palasport Cecchini. L'Elba basket si è dovuta arrendere al San Vincenzo per 52 a 72. Gli avversari non hanno fatto cose eccezionali per meritare la vittoria, in definitiva hanno approfittato degli errori, anche banali, collezionati dal team isolano privo di Gentini. Il pubblico di casa ha rumorizzato anche per certe decisioni arbitrali ritenute penalizzanti per il gruppo elbano, ma in realtà sul piatto della bilancia bisogna mettere anche il fatto che vari elementi della squadra, non hanno ancora raggiunto la migliore condizione atletica e sono alla ricerca della giusta determinazione con la quale affrontare il campo. Il primo tempo si è chiuso sul 13-15, ma già nella seconda frazione il divario in favore dei Sanvincenzini è cresciuto (23-36). La squadra elbana sembrava non mollare del tutto sotto la spinta di Marinari (infortunatosi nel finale), ma le palle perse sono cresciute di numero e così i canestri sfuggiti di un nulla: è stata alzata quindi bandiera bianca. Bisogna notare infine che non sono buone le percentuali nei tiri liberi: per il coach Donati ci sono alcune gatte da pelare ma indubbiamente, nel tempo, la situazione può migliorare. Tabellino Elba basket: Bonistalli 10, Ponti 2, Taddei, Olmetti, Vukovic, Marinari 17, Pierulivo 6, Del Re 4, Bacci 3, Lenzi 10. G.B.



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE



Agenzia Immobiliare

La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. E Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro: condominio De Gasperi (85 mq) appartamento composto da 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, soggiorno, cucina pranzo, grande terrazza (45 mq.) con vista mare, aria condizionata. Parzialmente arredato.

Porto Azzurro (236) - In piccolo condominio a 5 minuti dal paese 1° piano appartamento circa 85 mq. composto ampio soggiorno con angolo cottura - pranzo - caminetto 2 camere - bagno 2 terrazzi - posto auto - arredato - Presso L. 280.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (229) nel centro storico ultimo piano - trilocale 75 mq. circa con terrazzo - due camere soggiorno angolo cottura - bagno

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Marciana Marina (239) Nel centro storico 50 mt. dal mare monolocale con 4 posti letto angolo cottura - bagno - arredato

ELBA

ORARI 2000



SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA - Tariffa MOBY PEX per residenti

in vigore dal 5 novembre al 31 dicembre

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00* - 09.15 - 11.10 - 13.10

15.10 - 17.20¹ - 18.50 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 09.40 - 10.45 - 13.20

14.45¹ - 16.40 - 19.00 - 20.15¹

* Escluso la domenica - ¹ Escluso il Sabato

25 dicembre nessuna partenza

Portoferraio - Viale Ninci, 4 - Tel. 0565.918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.00 - 08.00 - 10.00 - 11.00 - 14.00 - 15.00 - 17.00 - 20.55

Linea Piombino - Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 19.30 - 22.20

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Piombino - Porto Azzurro 08.00 - 12.30* - 17.25

Piombino - Rio Marina 08.00 - 12.30* - 17.25

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 09.35* - 15.30

Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.10* - 16.05

* tutti i giorni escluso martedì

ALISCAFO

Piombino - Cavo - Portoferraio

08.40 - 10.30* - 15.00¹ - 16.00

Cavo - Portoferraio 09.00 - 16.20

Portoferraio - Cavo - Piombino

06.50 - 09.30* - 13.10

Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 15.30

* non si ferma al Cavo - ¹ non arriva a Portoferraio



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Caminetti

Arredamento Bagno

Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO

LOC. ORTI

TEL. E FAX 0565.917.801

UNA COOP TOSCANA LAZIO IMPEGNATA NEL SETTORE SOCIALE E CULTURALE

Si chiama "Tempo più" ed è un modo concreto della Coop Toscana Lazio di occuparsi, attraverso l'impegno di volontari, del recupero ambientale. In questo caso l'attività è stata rivolta alle Fortezze medicee, nella "capitale" elbana, e al regno di Cicolandia a Porto Azzurro. Protagonisti dell'attività i soci della cooperativa. Ai partecipanti, oltre la soddisfazione personale, sono andati 300 punti in più, utili alla raccolta che frutta periodicamente omaggi Coop.



Soci Coop alle fortezze con il sindaco Giovanni Ageno e Tiziana Giudicelli

La Coop Toscana Lazio ha raggiunto, per attuare le iniziative, intese con gli Enti Locali e quindi "Tempo più" è andato in onda all'Elba in ottobre e novembre, sfidando l'inclemenza del tempo.

Artefici dell'esperienza, come detto, sono stati alcuni dei soci elbani iscritti alla cooperativa, ormai diffusa in tutta la costa tirrenica fino alla Campania. A Portoferraio, il sindaco Giovanni Ageno, Tiziana Giudicelli, dello staff politico comunale, unitamente a Valeria Magrini della direzione Coop e i rappresentanti della sezione soci elbana, hanno dato il via all'azione di tutela del verde all'interno delle Fortezze. A Porto Azzurro, Franco Talento e altri soci, hanno voluto potenziare la pista ciclabile di Cicolandia in accordo con l'amministrazione Carmignani. <<Abbiamo voluto dare un segnale forte grazie al volontariato coop, con un programma della direzione di Vignale, - ha detto Donatello Ercolani, presidente della sezione soci isolana - In tutta l'area Coop ci sono state 35 iniziative analoghe, in Toscana, Lazio e Campania>>.

La sezione soci inoltre, anche quest'anno, si è dedicata alle scuole con sostegni al "Premio alla sportività", al "Premio città di Portoferraio", oppure alle mostre didattiche di Porto Azzurro. E non dimentichiamo Bibliolandia, la biblioteca aperta, presso la Coop di viale Tesei, per i più piccini. La cooperativa ha poi favorito la pubblicazione di Italo Bolano,



Un momento della presentazione del libro di Bolano

"Essere isola", una raccolta fotografica e di scritti riguardanti la carriera dell'artista, impegnato da oltre 40 anni con la pittura, scultura e l'arredo urbano.

Tania Grillandini, dirigente del settore soci, ha seguito l'impegno di Bolano e l'opera è stata presentata, in ottobre, presente Enrico Mannari funzionario Coop, al Centro De Laugier portoferraiese. Mario Adorno, noto critico d'arte e altri esperti hanno illustrato la pubblicazione, che contiene anche una presentazione del celebre Mario Luzi. Sostegno Coop infine ai "Giovani in scena", come detto in altra parte del nostro giornale. (G.B)

NUOVO COMITATO PER I SOCI COOP, NUOVE PROSPETTIVE

Il Comitato soci elbano in carica è giunto al capolinea. Ogni tre anni, infatti, gli iscritti alla cooperativa (oltre 10 mila quelli elbani) sono chiamati ad eleggere i volontari che daranno ulteriore impulso alla Coop Toscana Lazio e gestiranno attività socio-culturali rivolte al territorio. L'ennesima presidenza Donatello Ercolani è giunta così alla conclusione e, dopo oltre 9 anni d'impegno, il pensionato passerà il testimone a qualcuno dei nuovi eletti. Quest'ultimi usciranno dalle elezioni che si terranno, a giorni, nei supermercati di Portoferraio e Porto Azzurro. Ercolani ha garantito, insieme ai vari Calafuri, Daniello, Gentini e altri, una serie d'iniziativa con il mondo della scuola, della cultura, puntando alla migliore occupazione del tempo libero e alla promozione sociale. Spiccano, a questo proposito, l'attività in favore della Casa di reclusione elbana e l'ultima azione, quella di tutela ambientale attuata con il programma "Tempo più".

Varie anche le attenzioni del Comitato rivolte alla migliore funzionalità dei supermercati elbani e non meno importanti i meeting organizzativi alla direzione Coop di Vignale.

Quasi tutto lo staff del Comitato uscente non si è ricandidato, per un necessario ricambio dei volontari e quindi ci saranno volti nuovi nella sede, posta nel supermercato di Portoferraio di viale Tesei. Questa la lista dei candidati: Cinzia Salomoni, Franco Talento, Flavio Forestiero, Sandro Serni, Gildo Galassi, Francesco Esposito, Anna Cignola, Eugenio Anselmi, Patrizia Piscitello, Barbara Bimbi, Antonella Bertarelli, Stefano Bramanti, Marisa Carulli.

1950, GITA DI SOLIDARIETÀ AL MONTE GROSSO

Il primo maggio del 1950, qualcuno lo festeggiò andando a trovare chi doveva rimanere in servizio per forza. E' il caso dell'escursione al Monte Grosso, fatta da oltre 30 persone. Un evento programmato per tempo e la cima del colle fu raggiunta, a piedi, attraverso tortuosi sentieri. Folti



Un gruppo del 1950 in gita a Monte Grosso

plotoni di portoferraiesi quindi affrontarono il viaggio per passare una giornata a contatto con la natura e gustare un'abbondante spaghettonata, bagnata da vino genuino, dall'amico Gino Milani, in servizio militare presso una costruzione della Marina a strapiombo sul mare. I cuochi d'eccezione furono lo stesso Gino e suo padre, una nota guardia comunale.

Col maresciallo, poi divenuto tenente, c'erano i suoi familiari, la moglie Alice, la figlia Carla e una parte del gruppo di gitanti, è ritratta nella foto su esposta. Gli amici del Milani, quella lontana mattina, di buon'ora, s'imbarcano sul Pola, il traghetto in servizio. Quindi scesero a Cavo e si avviarono verso Rio nell'Elba percorrendo sentieri ricchi di panorami mozzafiato, per giungere infine alla cima del Monte Grosso. Passarono la giornata in allegria: senza dubbio furono momenti indimenticabili, attimi ancora autenticamente elbani, cancellati poi dal boom turistico che ha fatto perdere molte delle tradizioni genuine di un tempo.

Facevano parte, tra gli altri, del gruppo d'amici, Sergio, Lorenzo e Luigi Serena, Alfonso Preziosi, Morando e Ilio Pieri, Leonida Foresi, Giovanni Bastreri, Osvaldo Forti, Luigi Figlinesi, Oreste Ghinassi, Elio Pacini, Dario Pardini, Angiolo Vai, Virgilio Fabiani, Nanni Calafati, Alfredo Melani detto Pallino.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: ELBA BASKET

Prosegue la nostra mappatura delle associazioni di volontariato dell'Elba. Questa volta la parola passa ad un gruppo sportivo che opera da circa 20 anni sull'isola.

ELBA BASKET: sede in viale Carducci presso circolo Teseo Tesei, con apertura ogni martedì e giovedì feriali dalle 17,30 alle 19,30. (tel. 0565/918573 oppure 915229). Consiglio direttivo: Damiano Damiani (presidente), Anna Rosa Colella, Andrea Capecchi (dirigenti). Tesserati 112, anno di fondazione 1981

OLTRE 18 ANNI D'IMPEGNI SPORTIVI

Ha superato la maggiore età l'associazione sportiva Elba basket, fondata nel 1981 e Robi Veltroni, il presidente che ha ceduto quest'anno lo scettro a Damiano Damiani, traccia un sintetico bilancio.

Nell'anno della maturità, i dirigenti dell'Elba basket hanno deciso di non schierare più la prima squadra a suo tempo protagonista anche in serie C. Quali i motivi della decisione?

<<Non è stata una ritirata, ma una scelta opportuna. Due i fattori che hanno sostenuto la nostra strategia - spiega Veltroni - il primo è prettamente economico. La società italiana registra crisi economiche complesse e certamente anche un gruppo di volontari, impegnato nella promozione d'attività sportive, accusa il colpo. Gli sponsor hanno progressivamente diminuito il loro sostegno. Il secondo fattore è questo: formiamo tante nuove leve del basket e alcune di valore, ma diverse le perdiamo perché chiamate fuori Elba da studi universitari o altri impegni. Paghiamo in altre parole la nostra insularità. E' un fatto "naturale". Sono d'esempio i casi di partenza forzata di Pacchiarini, Marinari, Veltroni, Bramanti e Del Re. E' quindi opportuno prendere atto di questa situazione e rafforziamo perciò l'impegno nel settore giovanile, per creare buoni giocatori, da piazzare eventualmente in squadre del continente>>.

BREVE STORIA DELL'ELBA BASKET

Il presidente uscente ha tracciato anche un breve resoconto storico. <<Nel 1981, precisamente il 23 giugno, nacque ufficialmente l'associazione sportiva Elba basket, sulla spinta d'alcuni livornesi. Erano il professor De Cubernatis, Andrea Capecchi e Giannico, che, provenienti dalla città labronica, culla del miglior basket toscano, avviarono questa disciplina sportiva sull'isola.

Il dottor Luigi Guadagno fu nominato primo presidente, mentre dirigente era un altro medico, Paolo Berti. Nel direttivo c'era pure Wilmar Saluz, poi affermatosi nel settore del rugby. La società, subito affiliata alla FIP, federazione italiana pallacanestro, iniziò il suo cammino.

I primi dieci anni furono pionieristici, i match erano giocati in un campo all'aperto nella nuova struttura sportiva di San Giovanni. Un anno di svolta fu il 1991 - prosegue il presidente - quando, militando in Prima Divisione, vincemmo il campionato e conquistammo la Promozione. Potenziammo il settore giovanile e il nostro gruppo si distinse anche nella vita sociale, partecipando a manifestazioni per la pace nel mondo. Nel 1994, aiutammo il "Comitato di solidarietà" che gestiva l'accoglienza di un gruppo di giovani provenienti dall'ex Jugoslavia. Uno di quei ragazzi, Igor Vukovic, oggi ben inserito nell'ambiente elbano e nella nostra squadra in Promozione, un team ricreato di recente per impegnare alcune valide forze del nostro parco giocatori.

Abbiamo creato anche una manifestazione annuale, la "Coppa amico basket", per la diffusione di questo sport.

Nel 1992 e la società acquistò Sparapani e Galassi che andarono a rafforzare la prima squadra retta dai vari Donati, Sacchi Capecchi e Miliani. Intanto, tra i giovani, emergeva Carlo Cioni, pivot di oltre 2 metri diventato campione italiano juniores. Fu quindi ceduto al Piombino e ora milita in serie B. Nostro sponsor, intanto, era diventato la Sales (prima c'era stata la Navarma) ed entrava in campo la famiglia Nocentini con il Conad che ci ha sorretto per anni. Oggi purtroppo, Elvio, che è stato anche nostro presidente, ci ha lasciati: un lutto che ha colpito tutta la comunità elbana. Un altro boom avvenne nel 1994 quando, con l'ingresso in squadra di Tonietti, Campus e infine l'ex nazionale Bertolotti, conquistammo la serie C2. Chiellini fu l'allenatore nazionale.

Dal 1995 la nostra stella si è un po' offuscata. Ci collocammo quindi in serie D, disputando anche negli anni successivi onorevoli stagioni, ma la situazione è divenuta sempre più complessa, fino alla recente retrocessione.

Ora abbiamo giovani promettenti tra cui Gentini, Pierulivo, Lupi, Gullo, Puccini, Taddei, Olmetti, Bonistalli e tanti altri ragazzi si fanno notare, come Presti, Chiappi e Palumbo>>.

E Damiani, che è successo a Veltroni, ha iniziato la sua gestione del 2000 cercando il rilancio in Promozione e con una novità: ha creato la prima squadra femminile della storia del basket elbano. << Si dice il neo presidente con soddisfazione - abbiamo 7 ragazze che formeranno il primo gruppo in rosa che si cimenterà sotto canestro e dalla prossima stagione disputeranno un campionato in serie C2. Intanto stiamo proseguendo con la politica in favore dei giovani e sicuramente i frutti si vedranno>>.

I "GIOVANI IN SCENA" conquistano il Vigilanti

Si è conclusa in ottobre la programmata stagione teatrale dei "Giovani in scena", visti da circa 4000 spettatori nelle ripetute esibizioni elbane de "L'acqua cheta", l'operetta musicata da Giuseppe Pietri nel 1920, su testo di Augusto Novelli. Al Vigilanti, nell'ultima serata, il folto pubblico si è impegnato in 15 minuti di applausi alla fine dell'esibizione. Roberta Libotte, la regista, ha ringraziato tutti quanti hanno permesso la realizzazione <<di questa meraviglia>>. Un successo fatto di scenografie, costumi, effetti tecnici e musicali di notevole spessore e, ovviamente, segnato da una prestazione da incorniciare dei 30 ragazzi saliti sul palcoscenico napoletano. Già perché di ragazzi si tratta, un gruppo dall'età media di 17 anni, che potrà di certo raggiungere ulteriori traguardi. <<Siamo stati aiutati da tanti sponsor: Comune, Coop Toscana Lazio, Parco, Moby Lines e altri - ha detto Arnaldi, uno dei genitori dell'associazione - e si potrebbe fare qualcosa di più per sostenere questo gruppo sorto dal nulla, nel quale tutti s'impegnano, senza fini di lucro, per occupare in modo valido il tempo libero e ricevere l'apprezzamento della comunità locale>>.

ASSOCIAZIONE "GIOVANI IN SCENA"

L'Associazione "Giovani in Scena" di Portoferraio è nata nel Gennaio 1997 per opera di un gruppo di genitori, con lo scopo di avvicinare i giovani alla cultura teatrale e nello stesso tempo offrirsi come strumento sociale per un intelligente e comune impiego del tempo libero.

Oggi conta trenta ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 20 anni.

Il genere teatrale che l'Associazione predilige è l'Operetta o il Musical perché in questo modo i giovani soci hanno la possibilità di spaziare tra il ballo, la recitazione ed il canto, in base alle loro preferenze ed attitudini più specifiche.

La sceneggiatura e la regia degli spettacoli vengono curate dal Direttivo dell'Associazione stessa, composto da Cosetta Pellegrini (Presidente), Roberta Libotte (Direttore Artistico), Stella Elies, Patrizia Giannini (Consiglieri).

Anche le scenografie sono "casalinghe", realizzate da un gruppo di padri e dipinte da Giovanna Emo, terzo consigliere dell'Associazione.

Per poter allestire spettacoli sempre qualitativamente migliori, da due anni l'Associazione si avvale della strettissima collaborazione della soprano Giovanna Ciaponi, che segue i giovani artisti nel canto e della direttrice della scuola "Danzamania" Silvia Bertani che cura tutte le coreografie.

Gli arrangiamenti musicali sono sempre realizzati dai maestri Marco Bucci e Chiara Gagliozzi Burchielli.

L'Associazione ha anche collaborato con l'architetto Leonello Balestrini, Presidente dell'Associazione "Amici del Teatro", nella realizzazione degli spettacoli "Polvere di Stelle" nel 1997 e "Dove sta Zazà" nel 1998.

"I Giovani in scena" hanno rappresentato nel 1997 l'operetta di Lombardo e Ranzato "Il Paese dei Campanelli", nel 1998 l'operetta di Muller, Benatzky "Al Cavallino Bianco" e nel 1999 il musical americano di V. Youmans "No, No, Nanette!". Alcuni dei giovani artisti si sono esibiti anche con la Compagnia "Nuovo Bargello" di Beppe Ghiglioni di Firenze nel "Il Paese dei Campanelli" in varie città italiane.

PERSONAGGI E INTERPRETI DE "L'ACQUA CHETA"

(in ordine d'apparizione)

ANITA	Virginia Carletti
IDA	Melissa Di Biasio
CECCO	Alessandro Colli
ROSA	Elisa Mancusi
ULISSE	Giovanni Puccini
STINCHI	Marco Manca
ALFREDO	Andrea Rossi
VICINE:	Barbara Anselmi, Sara Cioni, Paola Greco, Maura Mazzola
AVVOCATO	Matteo Mellini
REPORTER	Claudio Leonardi

CORPO DI BALLO: Alessio Arnaldi, Michele Baldi, Sara Battaccone, Davide Bonistalli, Nausicaa Carta, Sara Cennamo, Claudia Giannini, Valentina Giannini, Alessia La Terza, Sandra Mancusi, Linda Marchetti, Elena Mellini, Lorenzo Ogana.

Con la partecipazione di Paola Bertani che ha danzato, in un assolo, nell'interludio finale del secondo atto.

Le due arie "Il Duetto delle Campanelle" e "La Bicchierata", inserite in questa nostra versione de "L'Acqua Cheta", sono state tratte dalle operette "La Donna perduta" e "Casa mia, Casa mia" sempre del maestro Pietri.

HANNO COLLABORATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SPETTACOLI DEL "L'ACQUA CHETA": per il canto GIOVANNA CIAPONI, coreografie SILVIA BERTANI, sceneggiatura BEPPE GHIGLIONI, arrangiamenti musicali MARCO BUCCI e CHIARA GAGLIOZZI BURCHIELLI, acconciature TRAUDI, trucco CARLA LAMBARDI.

LE SCENOGRAFIE sono state realizzate da ARTURO MANCUSI, con la collaborazione di FULVIO DI BIASIO e BORIS GIANNINI e dipinte da GIOVANNA EMO. **SERVIZIO LUCI E AUDIO:** ARGASOFT - POST PRODUZIONE VIDEO: STEFANO CATTI - **SERVIZI FOTOGRAFICI:** FOTO RIDI

GLI ABITI DI SCENA sono stati realizzati da:

LAURA BARBADORI, PAOLA BURCHIANI, RITA CARNELOS, DANIELA DI BIASIO, PAOLA IMPROTA, VITTORINA LIBOTTE, PAOLA MARCONCINI, MIRANDA MAZZEI, GABRIELLA MIBELLI, MARIA LAURA MITRANO, LUISA PELLEGRINI, TERESA VELASCO.

Il direttivo ringrazia tutti coloro che all'interno dell'Associazione hanno svolto ogni tipo di mansione, senza risparmio d'energie, dimostrando che l'unione fa la forza. E l'Associazione ringrazia tutti gli amici che ci hanno dato una mano e non sono stati pochi!

HANNO GENTILMENTE CONTRIBUITO ANCHE: PNEUMATICI CORTINI, BARDI AUTO, FIORELLA PELLE, DITTA BENHUR, DAE

Il commento più diffuso tra gli spettatori? <<Questi giovani hanno studiato molto per cantare, ballare e recitare così bene>>. E tanti in sala, magari non più giovani, cantavano, insieme ai ragazzi in scena, i famosi stornelli del Pietri che arricchivano la storia ambientata nella semplice casa di un fiacchero a Firenze. Ottima la parlata fiorentina esibita dai ragazzi che evidentemente hanno "risciacquato la lingua" in Arno.

L'operetta ha incoronato sette protagonisti del team "Giovani in scena". Straripante la comicità di Marco Manca, uno Stinchi che ha fatto letteralmente scoppiare dalle risate il teatro. Altrettanto bravo nel canto, un mattatore. Ha fatto colpo anche la grinta di Alessandro Colli, in continua crescita artistica, interprete dell'operaio socialista Cecco che mette a posto ogni cosa in casa del fiacchero, in difficoltà, quest'ultimo, nel gestire una moglie e due figlie da marito. Questi è Giovanni Puccini, entrato pienamente nella parte del Sor Ulisse al quale non mancano grattacapi. Sua moglie, Rosa, è stata affidata ad Elisa Mancusi, anche lei tipica madre popolare, brava e sicura. Quindi le figlie Anita e Ida, Virginia Carletti e Melissa Di

Biasio: davvero "matura" la loro interpretazione: l'una nel ruolo dell'innamorata senza speranze, l'altra la famosa "Acqua cheta che rovina i ponti", subdola e ingannatrice. Entrambe riempiono la scena. Brillanti anche gli altri: Alfredo (Marco Rossi) innamorato di Ida, il reporter (Claudio Leonardi), l'avvocato (Matteo Mellini) che dovrà accontentarsi di solo 5 lire per la sua prestazione e da applausi anche le comari. Vari i momenti ad effetto, culminati nella festa della Rificolona. Le scene migliori? Forse la lettura della missiva d'amore di Anita a Cecco e, in seguito, quella della Divina Commedia: esplode allora una comicità che sfrutta i commenti pepati dei protagonisti, un mix fatto d'ignoranza e arguzia popolare.

Tutti promossi i 30 giovani, hanno cantato, ballato e recitato lottando anche con la ristrettezza del palcoscenico, compresi alcuni piccolissimi di 4 o 5 anni d'età. <<Bravi anche per questo, - ha commentato la gente uscendo dal teatro - come facevano a stare tutti in scena>>. Ma non finisce qui, in dicembre, i "magnifici ragazzi elbani", sono chiamati a ripetere l'operetta, simbolo del Pietri e dell'Elba, a Imperia.(s.b)



Stinchi (Marco Manca)



Rosa (Elisa Mancusi), il Reporter (Claudio Leonardi) e l'avvocato (Matteo Mellini)



Il corpo di ballo



Cecco e Anita (Alessandro Colli e Virginia Carletti)



Ulisse (Giovanni Puccini), Ida (Melissa Di Biasio), le vicine

L'ACQUA CHETA

E' il 1908, al Real Teatro Alfieri di Firenze, si dà in prima assoluta la commedia in dialetto fiorentino di Augusto Novelli. "L'Acqua Cheta". E' un successo. Dodici anni dopo, Giuseppe Pietri che tanto amava, per i suoi libretti, le storie semplici, nostrane, decide di musicarla e... la fortuna, così come aveva arriso alla commedia, arriderà all'operetta senza mai voltarle le spalle. E' il 27 novembre 1920 al Teatro Nazionale di Roma c'è gran fermento: quella sera per la prima volta si rappresenterà "L'Acqua Cheta" e le scenografie, chissà per quale disguido, non sono arrivate?...Che fare? Annullare la premiera? Impossibile! Si rimedia e si apre il sipario su scene di fortuna, così di fortuna che il fico dove dovrà salire Cecco per nascondersi al sor Ulisse, è una palma, ma una palma speciale visto che i fichi, al momento opportuno, li farà lo stesso! Palma... o...non palma è un successo strepitoso e la mattina del giorno dopo tutta la stampa è unanime: un trionfo al Nazionale.

Il felice cammino di "Acqua Cheta", iniziato in quel lontano 1920, non ha più avuto soste ed i successi, da allora, si sono puntualmente ripetuti ogni volta che l'operetta è andata in scena.

Acqua cheta, è la timida Ida, giovane figlia del fiacchero Ulisse e di sua moglie Rosa che per lei ha un debole, anche se non vuole ammetterlo, ed è invece più severa con la primogenita Anita, schietta, sincera ed innamorata di Cecco, giovane falegname socialista. Le idee di Cecco non piacciono a mamma Rosa che tiene bene gli occhi aperti e frena i sogni dei due innamorati. Ecco che arriva a turbare la quiete familiare un giovanotto elegante, Alfredo Seduti, a cui Rosa, molto compiaciuta, perché "discorre tanto benino", affitta una camera. Alfredo, però, altri non è che l'innamorato segreto di Ida con la quale medita un piano di fuga. Ci penseranno Cecco e il simpatico Stinchi, garzone di stalla del Sor Ulisse, a fermare il volo dei due piccioncini e a dimostrare che spesso "l'acque chete rovinano i ponti"!

ALCUNI TESTI DEI BRANI DEL PIETRI

Credendo di fare cosa gradita pubblichiamo qualche strofa delle celebri canzoni del Pietri ne "L'Acqua cheta"-

"Com'è bello guidare i cavalli..."

Se in casa v'è planti e grida d'Anita e d'Ida
Lei mette a posto
Se uno scocchino fa il damerino
Lei tosto arriva e schiva
Oh Oh....
E quando il colpo scende, lo prende
Bei bei bei bei bei bei bei bei bei bei

Oh, com'è bello guidare i cavalli
E trottare per strade e per valli.
Poi dal taverniere bere un buon bicchiere
E trincato il chianti su in vettura avanti
Fila via cocchier

La rificolona

Pur com'è costume
Volgiam con frasca e lume
D'attorno errar
Orsù facciamo le lanternette danzar
Le vaghe forosette
Che le vuol baciare?
Ona, ona, ona o che bella rificolona
Ma l'è più bella la mia, di quella della zia
Verso il ciel va luminosa
Dolce canzon.....
Pa para para para.....
Da lontan già si riposa
Di mandole al suon
Pa para para para....
C'è nel cuor, c'è qualche cosa
Che fa tremar.....